



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 424**

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA E
MICROBIOLOGIA.

*Presentato dalla Consiglieria regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 14393
Pervenuta in data 15/04/2015*

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signature: A. T. Li

17:10 15 APR 2015 A01000 000837



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE *N. 424*

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | ☐ |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | ☐ |
| Ordinaria a risposta scritta | ☐ |
| Indifferibile e urgente in Aula | ☒ |
| Indifferibile e urgente in Commissione | ☐ |

**OGGETTO: Biblioteca Universitaria Dipartimento Sanità Pubblica
Pubblica e Microbiologia**

Premesso che

La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro.

Per prevenzione si intende il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto. Per manutenzione si intende il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti. (Art. 29, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza. (Art. 30, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Gli organi giudiziari e amministrativi dello Stato versano all'archivio centrale dello Stato e agli archivi di Stato i documenti relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni, unitamente agli strumenti che ne garantiscono la consultazione.

(Art. 41, Decreto legislativo N° 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Considerato che

Le biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale sono istituti operanti nella comunità regionale al servizio di tutti i cittadini.

Esse operano, entro i limiti di competenza della Regione, con riferimento alle leggi dello Stato richiamate dal precedente art. 1 e particolarmente agli artt. 47, 48 e 49 del D.P.R. 24-7-1977, n. 616, per:

[...]

5) garantire la tutela e il godimento pubblico del materiale bibliografico, dei documenti e degli oggetti di valore storico e culturale facenti parte del patrimonio della biblioteca e incrementare tale patrimonio attraverso il reperimento e l'acquisizione di opere manoscritte o a stampa, nonché di documenti di interesse locale.

(Art. 2, Legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78. - "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale.")

Gli Enti locali di concerto con la Sovrintendenza Archivistica del Piemonte provvedono alla conservazione, all'ordinamento e all'inventario del materiale degli Archivi Storici ad essi affidati al fine di garantirne il pubblico uso.

Per l'esercizio delle funzioni di cui al precedente comma si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti riguardo agli Archivi degli Enti pubblici.

(Art. 3, Legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78. "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale.")

La Regione adotta provvedimenti e assume gli oneri derivanti per:

[...]

c) la manutenzione, l'integrità, la sicurezza e il godimento pubblico delle cose raccolte nelle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale e negli archivi ad essi affidati.

(Art. 16, Legge regionale 19 dicembre 1978 n. 78. "Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse locale.")

Preso atto che

Il mondo bibliotecario piemontese conta oltre un migliaio di istituzioni. Tra le Biblioteche Universitarie, la Biblioteca di Sanità Pubblica e Microbiologia dell'Università di Torino deriva dall'accorpamento delle due biblioteche di Igiene e di Microbiologia, dalle quali aveva ereditato una pregevole collezione di testi che documentano l'evoluzione della disciplina in Italia e nel mondo e conservava tutti i libri del precedente Istituto di Igiene e Sanità Pubblica del Regno d'Italia, fondato nel 1886.

Il patrimonio della Biblioteca, a quanto pare, è andato interamente distrutto. Nel mese di settembre 2014 il patrimonio librario della biblioteca è stato affidato a una ditta che lo deposita in un magazzino (probabilmente interrato) non adatto al tipo di beni. Un corto circuito genera un incendio, i vigili del fuoco intervengono ma non vengono informati che il deposito contiene libri: spengono il fuoco con l'acqua. Così i libri non distrutti dal fuoco vengono distrutti dall'acqua. Alcuni dei testi erano l'unica copia esistente.

La notizia della distruzione non è di dominio pubblico, non è nota nemmeno alla comunità bibliotecaria di Ateneo e non è stata diffusa a nessun livello.

Non è possibile reperire informazioni sulla biblioteca in quanto il sito ufficiale non è disponibile e il contatto telefonico esistente non è attivo, con ovvi disagi a danno degli studenti.

**Il Consiglio Regionale
INTERROGA
La Giunta**

Per Sapere:

se la Giunta fosse stata informata dei danni ai beni della Biblioteca di Sanità Pubblica e Microbiologia dell'Università di Torino, e quindi dal patrimonio del sistema bibliotecario piemontese, e se sia in grado di quantificare l'entità del danno.

se in passato siano stati erogati fondi regionali alla Biblioteca;

se siano previsti interventi regionali mirati alla riapertura della Biblioteca.